

# Boom di debiti e pignoramenti di case

*Le famiglie ricorrono a cessione del quinto e carte revolving. Consumi in calo*

**LUISA GRION  
ROSA SERRANO**

ROMA — Aumentano i debiti, lievitano i pignoramenti, calano i consumi: le famiglie italiane sono in difficoltà e per mantenere un livello di vita più o meno stabile si affidano sempre più spesso ai prestiti. Ma mentre una volta si ricorreva alle rate per pagare la macchina nuova o rifare il bagno di casa, oggi i debiti si contraggono per campare. Nel variegato mondo del credito al consumo diminuiscono infatti i prestiti finalizzati e aumentano quelli generici. Cresce il ricorso alle carte di credito revolving (quelle che permettono di rateizzare il rimborso a fine mese), esplose la cessione del quinto (ovvero la possibilità data ad un lavoratore di chiedere un prestito e coprirlo con un prelievo diretto dalla busta paga fino ad un quinto dello stipendio). In altre parole, ci si indebita non tanto per far fronte ad un investimento destinato a durare nel tempo (come l'auto nuo-

va o i nuovi elettrodomestici), quanto per coprire esigenze quotidiane e per recuperare il liquido necessario ad arrivare alla fine del mese.

I dati Assofin lasciano, a tale riguardo, pochi dubbi: in particolare quel più 36,6 per cento registrato dalla cessione del quinto mettendo a confronto i primi otto mesi del 2007 con quelli del 2008, dimostra che la famiglia italiana gestisce le spese del presente impegnando le entrate che verranno. Il fatto è che nemmeno così l'intricata impalcatura dei prestiti riesce a reggere il livello dei consumi. Aumentano i debiti insomma, ma gli acquisti continuano a diminuire.

Uno studio dell'Unioncamere fa vedere come, nel terzo trimestre di quest'anno rispetto allo stesso periodo 2007, le vendite al dettaglio siano diminuite del 3,3 per cento. Il confronto precedente, quello sul secondo trimestre, si fermava al meno 2,8 per cento. Un andamento, segnalano le Camere di com-

mercio, che penalizza in particolare modo le imprese più piccole (il 44 per cento di quelle sotto i 20 dipendenti lamenta cali di vendite del 5 per cento), ma attacca ormai anche il fronte delle grandi, quelle che fino allo scorso giugno avevano retto la flessione dei consumi, ma che ora denunciano un calo dello 0,4 per cento.

Le famiglie tagliano un po' tutto: stringono la cinghia sui beni non alimentari (meno 4,8 per cento), ma alleggeriscono anche i carrelli della spesa (meno 1,6). D'altra parte, secondo quanto riferito dalla Coldiretti, solo per l'acquisto di pane, pasta, e derivati da cereali nel 2008 gli italiani spenderanno 3,4 miliardi in più rispetto all'anno scorso, per un valore di circa 140 euro a famiglia.

Molte famiglie hanno serie emergenze da affrontare: le rate del mutuo, per esempio. Adu-sbef e Federconsumatori esaminando i dati raccolti nei maggiori tribunali, prevedono che

quest'anno il numero di pignoramenti e delle esecuzioni potrebbe crescere del 22,3 per cento rispetto al 2007. Quasi due milioni di famiglie sarebbero a rischio insolvenza. «Secondo le nostre stime le procedure immobiliari o pignoramenti — sottolineano i leader delle due associazioni di consumatori Elio Lannutti e Rosario Trefiletti — sarebbero pari al 2,7 per cento del totale dei mutui: circa 130.000 su 3 milioni e mezzo». Questo, sottolineano, «perché la maggior parte dei prestiti è

stato erogato a tasso variabile e risente del rialzo dei tassi della Bce e del cartello bancario europeo che fissa i tassi Euribor, ai quali sono indicizzate le rate». Senza un urgente decreto «salva-famiglie» che vada incontro a chi ha redditi inferiori ai 25 mila euro con sgravi fiscali da destinare alle future tredicesime a favore di lavoratori a reddito fisso e ai pensionati «si allargherà una frattura sociale con enormi ricadute negative sull'economia reale».

## Il credito al consumo

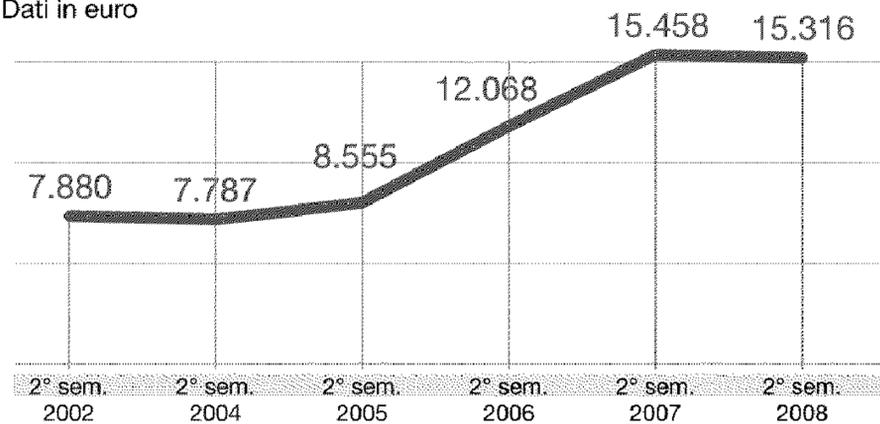
Dati in migliaia di euro

	Valore operazioni	
	Gen-Set '08	Var. % '07
Prestiti personali	16.224.799	+14,7
Prestiti finalizzati <i>di cui:</i>	18.268.965	-10,8
Autoveicoli e motocicli	14.386.575	-11,5
Altri prestiti finalizzati	3.781.515	-9,1
Carte di credito revolving	7.324.453	+7,9
Cessione del quinto	3.721.444	+31,6
Altro	522.346	-5,2
<b>TOTALE</b>	<b>46.062.007</b>	<b>+2,9</b>

Fonte: Assofin

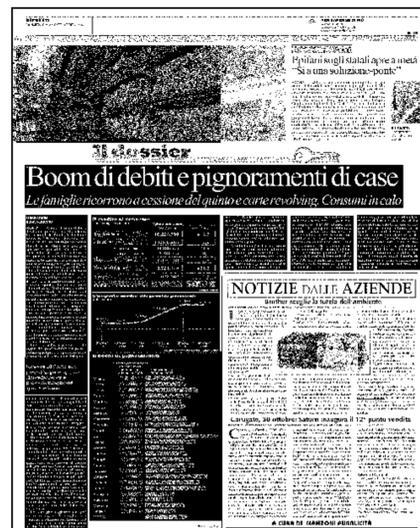
## L'importo medio dei prestiti personali

Dati in euro



Fonte: elaborazione su dati PrestitiOnline

**Non si chiedono prestiti per spese durature ma per gli acquisti quotidiani**



## Il boom di pignoramenti

	Numero pignoramenti ed esecuzioni immobiliari stimati in 2008	Variazione % 2008 su 2007
Milano	2.182	+21
Roma	1.966	+22
Monza	833	+28
Como	522	+24
Mantova	408	+19
Rovigo	296	+21
Venezia	711	+18
Macerata	215	+22
Pinerolo	211	+28
Napoli	1.767	+25
Bari	1.244	+39
Torino	1.518	+27
Verona	1.571	+20,5
Padova	755	+22
Perugia	497	+24
Nocera	277	+26
Firenze	660	+21
L'Aquila	130	+33
Brescia	646	+29
Lecce	1.079	+32
Bologna	363	+16
Palermo	471	+14,5
Messina	320	+21
Cagliari	242	+16
<b>MEDIA</b>		<b>+22,3</b>

